



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"ARCHIMEDE"

Andria, 15 -05-2017

Prot.n. 3694 B-4

# ESAMI DI STATO

## DOCUMENTO FINALE

( ART. 5 c.2 D.P.R. 323/98)

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2016 / 2017

**Indirizzo:    PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Articolazione: ARTIGIANATO**

**Opzione:     PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Coordinatore:** Prof.ssa BRUNO Antonietta

<b>INDICE DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO</b>	<b>pag.</b>
Elenco candidati	2
Elenco docenti componenti C.d.C.	3
Brevi note sulla tipologia di Istituto	4
Il territorio e il tessuto economico di riferimento	5
Presentazione della figura professionale	6
Linee generali metodologico - didattiche	8
Presentazione della classe	12
Relazione del Consiglio di Classe sulle attività	14
Attività integrative, curriculari ed extracurriculari	15
Elenco allegati	17

## **1. ELENCO CANDIDATI**

<i>N°</i>	<i>Cognome e Nome</i>
1	BIANCHINO Stefania
2	FRANCAVILLA Teresa
3	PISTILLO Monica
4	PORRO Marika
5	SALVEMINI Vincenza
6	SGARAMELLA Lucrezia
7	SINISI Grazia
8	VIGILANTE Biancamaria

## 2. ELENCO DOCENTI COMPONENTI C.D.C.

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Firma</i>
GRAVINESE Marisa	Lingua e letteratura italiana e Storia	
COLADONATO Bruno	Matematica	
ZAGARIA Maria Carmela	Lingua e Civiltà Inglese	
BRUNO Antonietta	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	
PICCOLO Lucia R.M.	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento e moda	
MASTROPASQUA Maria Teresa	Progettazione tessile abbigliamento Moda e Costume	
VALERIO Nicola Bruno	Tecniche di distribuzione e marketing	
SECCIA Giuseppe Alessandro	Scienze motorie e sportive	
BUONVINO Raffaella	Religione	
LOPS Tiziana	Docente Specializzato	
MORELLI Arianna	Docente Specializzato	

Il dirigente scolastico  
*Prof.ssa Anna Ventafridda*

### 3. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Archimede" è un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, articolato in due sedi, una centrale di Barletta e l'altra staccata di Andria, presso cui sono istituiti i seguenti indirizzi:

- Produzioni Industriali e Artigianali: articolazione artigiano opzione produzioni tessili-sartoriali
- Manutenzione e assistenza tecnica con due opzioni:
  - Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili
  - Manutenzione Mezzi di Trasporto
- Servizi Socio-Sanitari: articolazione ottico (sede di Andria)

Con i percorsi triennali è possibile conseguire il titolo di:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore elettrico
- Operatore elettronico
- Operatore meccanico
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore delle calzature
- Operatore alla riparazione di veicoli a motore

Gli alunni, al termine del corso triennale, conseguono, con gli esami, il diploma di qualifica professionale di primo livello ad eccezione degli alunni dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari.

Nell'anno scolastico 2010/2011 presso l'istituto è stata avviata la riforma scolastica dei Professionali che in questo anno scolastico è giunta alle classi quinte, perciò gli alunni sono i primi ad essere stati interessati dalla riforma e a conseguire il diploma di Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato come segue:

- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili
  
- Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
- Opzione: Manutenzione Mezzi di Trasporto
  
- Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali
- Articolazione: Artigiano
- Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali
  
- Settore: Servizi
- Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari
- Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.

La struttura generale del piano di studio tanto per il triennio di qualifica (biennio intermedio) quanto per il quinto anno è caratterizzata dalle seguenti aree:

- area comune di formazione umanistica e scientifica
- area di indirizzo differenziata in funzione dell'indirizzo e della opzione
- Alternanza Scuola Lavoro

#### **4. IL TERRITORIO E IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

La città di Andria conta 98.841 abitanti ed è co-capoluogo della Provincia di Barletta Andria Trani, istituita l'11 giugno 2004. Occupa la 46<sup>a</sup> posizione tra i comuni italiani per numero di abitanti e la 16<sup>a</sup> per superficie. L'andamento demografico nel periodo 1991-2001 è stato positivo, con incremento pari al 3.8% e tasso medio annuo di variazione dello 0,5%; deboli sono i fenomeni migratori. L'economia locale presenta un pil/abitante pari al 71% della media europea, con un tasso d'attività della popolazione residente (38%), di poco inferiore di quello regionale (38.9%) ma sottodimensionato rispetto al dato nazionale. Andria presenta un tasso di disoccupazione inferiore a quello regionale: 26% contro 29.9%; ma il più preoccupante è il dato sulla disoccupazione giovanile: 42.5%, più basso rispetto al dato regionale (54.3%). Una recente indagine nazionale riporta il Comune di Andria al primo posto, tra i comuni italiani, per reddito pro-capite più basso.

La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante di aziende del settore primario. Esso conta numerosissime micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono anche presenti attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, soprattutto per prodotti lattiero caseari, per la produzione d'olivi e vini. Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio 41.1%), manifatturiero (20.6%), seguito da attività immobiliari e costruzioni. L'industria manifatturiera e il commercio assorbono il 64.8% degli addetti, contro il 56.8% regionale; in particolare le aziende del tessile e abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. Il sistema calzaturiero risulta attualmente in crisi a causa della crescente competitività dai paesi asiatici. In complesso il livello d'industrializzazione tiene bene rispetto alla media regionale, con il 48.8% contro il 44.1% della Puglia. Per quanto riguarda l'indice di terziarizzazione, Andria è in linea con il livello regionale, 81.4% locale contro 80.9% di media regionale. Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, sia sul piano produttivo sia su quello occupazionale.

La città attira un sorprendente movimento di turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità dal 1996.

## **5. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE**

### **5.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **5.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### **5.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato, indirizzo Tecnici dell'abbigliamento e della moda, opzione Produzioni tessili e sartoriali**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzione Industriale e Artigianale**" possiede le competenze, abilità ed esperienze nel sistema moda; conosce il ciclo di lavorazione, l'organizzazione aziendale, i materiali, le attrezzature e la strumentazione computerizzata; conosce i meccanismi della comunicazione aziendale e di mercato.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Tecnico dell'abbigliamento e della moda", opzione "Produzione tessili sartoriali" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

È in grado di:

1. inserirsi con autonome responsabilità come tecnico competente del sistema moda;
2. programmare e gestire, interagendo con altri soggetti, i cicli di lavorazione, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia, efficienza ed economicità;
3. applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
4. applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
5. recepire le nuove istanze emergenti dal mondo moda;
6. è tecnico dei tessuti, delle attrezzature e della strumentazione computerizzata;
7. è esperto della comunicazione aziendale e di mercato.

## **8. LINEE GENERALI METODOLOGICO-DIDATTICHE**

### **6.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto**

L'IPSIA "Archimede" ha fissato i seguenti obiettivi trasversali relativi a norme, valori, modelli e comportamenti afferenti la crescita umana e civile dell'allievo:

- Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, dell'autonomia decisionale, del senso di responsabilità, dell'adattabilità, dello spirito critico per dare significato alle proprie esperienze
- Sviluppo della capacità di relazionarsi, di interagire ed orientarsi nel mondo in cui si vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso
- Acquisizione degli strumenti idonei alla interpretazione della realtà e alla decodifica di ogni tipo di messaggio
- Ricerca e individuazione di un'identità professionale e sociale



## 6.2 La dimensione professionalizzante del percorso di insegnamento-apprendimento

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli istituti professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare le conoscenze e le abilità per valorizzare la competenza professionale. L'IPSIA "Archimede" ha fissato pertanto per la formazione disciplinare ed interdisciplinare dello studente le seguenti

### *CONOSCENZE:*

In termini di

- Apprendimento e memorizzazione di una cultura generale in grado di conoscere contenuti, argomenti, definizioni, fenomeni, regole, leggi, termini, fatti, meccanismi
- Acquisizione di un'espressione personale, accompagnata da schemi logico-interpretativi
- Acquisizione di principi, concetti e argomenti relativi ai processi specifici delle discipline professionali
- Acquisizione delle problematiche inerenti i rapporti tra l'attività professionale e l'ambiente in cui si opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

### *ABILITÀ*

In grado di:

- Saper orientare l'individuo nella complessità della società reale con spirito critico
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità
- Saper fronteggiare l'incertezza
- Saper cooperare con persone anche di altre culture
- Partecipare al lavoro organizzato, accettando ed esercitando il coordinamento.
- Organizzare situazioni rappresentabili con modelli funzionali al problema da risolvere

### *COMPETENZE*

S'intende l'applicazione in concreto delle conoscenze ed abilità acquisite e, quindi, saper:

- Utilizzare il materiale didattico, traducendo le conoscenze in operatività per produrre e comprendere testi scritti e orali
- Comunicare le conoscenze acquisite con correttezza, operando scelte lessicali appropriate
- Utilizzare tecniche, metodi, strumenti relativi alle discipline professionali
- Leggere, redigere, interpretare i documenti specifici professionali
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace

### 6.3 Contenuti

Per quanto attiene ai **criteri di selezione e all'organizzazione dei contenuti**, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle linee specificate nelle programmazioni didattiche delle singole discipline oggetto di studio. In via generale, come indicazione d'istituto, si sono operate le seguenti scelte:

- Maggiore rilevanza attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato.
- Attribuzione, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, di ampi spazi, tempi e percorsi didattici relativi alle problematiche maggiormente professionalizzanti
- Articolazione ed organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti dai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.

### 6.4 Metodologia

Nell'ambito del C.d.C. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La **metodologia** concordata è volta a favorire:

- Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici
- Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate

**I metodi** sono individuati in:

- lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati
- lezioni tenute in modo tradizionale, proseguendo con la discussione collegiale dei temi più significativi
- esercitazioni di vario genere
- conversazioni guidate, con approccio problematico
- attività laboratoriale
- analisi di problemi concreti con il metodo del "problem solving" per tutte le discipline

### 6.5 Strumenti e mezzi

Gli **strumenti e i mezzi** sono individuati in:

- libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste
- laboratori, biblioteca
- uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti.

## 6.6 Verifica

Le **prove di verifica** sono state costruite col concorso di contenuti e di metodologia proprie delle singole discipline e sono state elaborate secondo criteri di validità, costanza, chiarezza, coerenza con i contenuti affrontati e con le attrezzature e gli strumenti adottati nel corso dell'anno, nel rispetto sempre e comunque dei tempi e ritmi di ciascun allievo.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono stati periodici in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

Per la **terza prova** il consiglio di classe si è orientato su una tipologia "B a risposta singola" con 2 quesiti per ciascuna delle 5 discipline (Storia, Lingua e Civiltà Inglese, Tecniche di distribuzione e Marketing, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Tecnologie Applicate ai Materiali e ai processi produttivi)

Prove pluridisciplinari secondo le tipologie previste per la 3<sup>a</sup> prova dell'Esame di Stato

Discipline coinvolte	Tipologia della Prova	Periodo di effettuazione
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE- STORIA- MARKETING- LAB. TECN. ESERC. – TECN. APPL. MAT.	TIPOLOGIA "1-b ": n. 2 quesiti a risposta singola (durata: 150 minuti)	<b>12 APRILE</b>
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE- STORIA- MARKETING- LAB. TECN. ESERC. – TECN. APPL. MAT.	TIPOLOGIA "1-b ": n. 2 quesiti a risposta singola (durata: 150 minuti)	<b>05 MAGGIO</b>

## 6.7 Valutazione

La **valutazione** dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommativa e formativa ed è volta ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie programmazioni. Pertanto, scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curriculari ed integrative svolte da ogni singolo alunno. Relativamente alla valutazione, Il C.d.C. ha stabilito di descrivere i risultati nell'apprendimento degli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze.

<b>Conoscenze</b> ( <i>Sapere</i> )	Acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. È l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.
<b>Abilità</b> ( <i>Saper fare</i> )	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).
<b>Competenze</b> ( <i>saper essere</i> )	Utilizzazione significativa e responsabile di determinate conoscenze e abilità in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o soggetti e si debba assumere una decisione.

Il Consiglio di classe ha predisposto la seguente tabella di corrispondenza tra voti e livelli di preparazione sulla base delle indicazioni d'istituto:

LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>AVANZATO</b>	<b>10/9</b>	Complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi. Comunica in maniera chiara e articolata	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, compiendo collegamenti.
<b>INTERMEDIO</b>	<b>7/8</b>	Complete, approfondite e coordinate	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi	Analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza appropriato
<b>BASE</b>	<b>6</b>	Conoscenza degli elementi essenziali e fondamentali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete con qualche incertezza
<b>NON RAGGIUNTO</b>	<b>&lt;6</b>	Accettabili, poco approfondite, con lacune non estese	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici, la comunicazione non è del tutto adeguata	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### Classe 5<sup>a</sup> sez. DC

#### 7.1 Composizione:

N° alunni	11
N° alunni ripetenti	1
N° alunni provenienti da altro istituto	0
N° alunni non frequentanti:	2
N° alunni con programmazione paritaria (rapporto 1:2):	1
N° alunni con programmazione individualizzata(rapporto 1:3):	1
N° alunni con programmazione individualizzata(rapporto 1:2):	1

**NOTE :**

Coordinatore del Consiglio di classe: prof.ssa BRUNO Antonietta, docente di Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.

Nel passaggio dal 4° al 5° anno sono rimasti stabili i docenti di: Religione e Laboratori tecnologici ed esercitazioni; mentre sono cambiati i docenti di: Italiano e Storia, Lingue e civiltà straniere, Matematica, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento e moda, Progettazione tessile abbigliamento moda e costume, Tecniche di distribuzione e Marketing, Scienze Motorie e sportive.

## **7.2 Profilo della classe**

La classe risulta composta da undici discenti, tutte di sesso femminile, due delle quali non frequentanti. Occorre sottolineare la presenza di tre alunne in condizione di disabilità, seguite da docenti specializzate, due con programmazione differenziata e una con programmazione paritaria.

L'alunna con programmazione paritaria dopo circa due mesi dall'avvio dell'anno scolastico ha sospeso la frequenza; dopo varie sollecitazioni, a fine Marzo ha ripreso a frequentare, seppure in maniera saltuaria, mostrando interesse e manifestando la volontà a riprendere gli studi in modo regolare nel prossimo anno scolastico.

Varia è la provenienza socio – economica, mentre, il contesto culturale risulta medio- basso.

La classe, nel complesso unita ed affiatata, ha sempre impostato relazioni positive con i pari e gli adulti, mostrando rispetto consapevole per le regole di convivenza civile.

L'analisi dei livelli di partenza ha evidenziato una preparazione che, per la maggior parte delle alunne, si attestava tra la mediocrità e la sufficienza e solo per poche tra il discreto e il buono.

Nel complesso, la classe ha evidenziato carenze nel metodo di studio, per l'abitudine a recepire mnemonicamente i contenuti disciplinari, e incertezze nella competenza linguistica sia in fase di decodifica che di codifica di testi scritti e/o orali, tali da pregiudicare, in alcune alunne, la comprensione profonda degli stessi.

Pertanto, affinché l'intero gruppo classe pervenisse al conseguimento delle competenze previste dalle singole discipline, i docenti tutti si sono adoperati semplificando non solo i contenuti, ma, soprattutto, il registro linguistico.

Sia nel trimestre che nel pentamestre l'atteggiamento delle alunne è sembrato diverso a seconda delle discipline, quasi frutto di un'operazione selettiva; infatti, pur mostrando responsabilità, attenzione e partecipazione durante le attività didattiche in classe, l'impegno domestico è rimasto costante soltanto in alcune discipline dell'asse tecnico-professionale, invece è risultato superficiale in quelle dell'asse linguistico e storico. Pertanto, anche i risultati conseguiti sono differenziati.

Solo nell'ultima parte dell'anno le alunne hanno mostrato finalmente un atteggiamento di responsabilità scolastica.

Il profitto conseguito dalla classe è vario: per un'alunna permangono ancora delle insufficienze dovute a conoscenze disciplinari lacunose e difficoltà espressive; altre raggiungono mediamente risultati sufficienti e più che sufficienti; una sola raggiunge un livello di competenza avanzato.

La frequenza è stata piuttosto regolare per alcune alunne, altre, alternativamente si sono assentate arrecando pregiudizio al profitto.

## 1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULLE ATTIVITÀ

**8.1** Per quanto concerne le attività educativo – didattiche, i docenti hanno operato sulla base della programmazione iniziale del consiglio di classe in cui sono stati definiti, nel rispetto e accettazione di quelli individuati dall'istituto, i seguenti obiettivi:

### **Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale**

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

### **Costruzione del sé**

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Il consiglio di classe ha valutato la specificità dell'indirizzo di studio, la necessità di acquisire una cultura generale e l'esigenza che ogni singolo allievo maturi un'autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e delle abilità, in vista dell'esame di stato, per gli eventuali studi futuri e nel mondo del lavoro.

**8.2** In relazione alle scelte programmatiche riguardanti i contenuti e gli argomenti disciplinari, in generale si è tenuto conto di quanto indicato dall'istituto nell'applicazione dei criteri di scelta e selezione e di quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'omogeneità delle scelte contenutistiche e, ove possibile, dei criteri di valutazione.

I percorsi didattici svolti nel corso dell'anno scolastico sono presentati in allegato.

**8.3** Relativamente alla valutazione, il Consiglio di classe si è attenuto a quanto riportato nel PTOF.

## 2. ATTIVITA' INTEGRATIVE, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

### Alternanza scuola lavoro 2014-2015:

- Nell'anno scolastico 2014/2015 le alunne hanno partecipato attivamente alla progettazione e realizzazione di capi di abbigliamento per Sfilata di Moda per l'Evento/Spettacolo di Orientamento scolastico in entrata, intitolato "Viaggio in Irlanda".
- Percorso Formativo : Codice TPEXVP1 "Fashion and design"- P.O.PUGLIA F.S.E. 2007-2013 "Transnazionalità e interregionalità" – Avviso n. 3 2015– "Progetti di rafforzamento delle competenze linguistiche- Mobilità interregionale e Transnazionale" Approvato con Atto Dirigenziale n. 440 del 20/04/2015 pubblicati sul BURP n.57 del 23/04/2015 e successivo scorrimento con A.D. n.989 del 07/08/2015(Linea 1), pubblicata sul BURP 117 del 20 agosto, progetto di stage aziendale della durata di 4 settimane (120 ore ) a MALTA.

Si riporta un prospetto delle ore di attività di alternanza scuola lavoro, svolta a Malta ad Ottobre 2015, dei nominativi delle alunne e delle aziende coinvolte.

N°	Cognome	Nome	Azienda	Ore
1	BIANCHINO	STEFANIA	Bortex A11, Qasam Industrjali, Marsa	118
2	SINISI	GRAZIA	Couture by Gaetano 23, Okella Agius, Qormi rd, Hamrun	118
3	VIGILANTE	BIANCAMARIA	Camilleri Paris Mode 54, Triq Santa Katerina , Rabat	118

*Esperienze significative del triennio e del quinto anno della classe:*

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, Alternanza scuola-lavoro, stage, tirocinio, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Viaggio di istruzione	Itinerario storico-artistico nella città di Firenze – Visita al palazzo Pitti - Azienda di R. Cavalli – Azienda Braccialini	2014/2015
Visita aziendale	Meltin' pot Lecce	2014/2015
Visita aziendale	Analisi dell'intero ciclo produttivo, presso "ANDRA LINGERIE", Andria	2016/2017

Si riporta un prospetto delle ore di attività di alternanza scuola lavoro, svolta in istituto nel corso dell' anno 2015/16 e dei nominativi delle alunne coinvolte.

N°	Cognome	Nome	Progetto	Ore
1	BIANCHINO	STEFANIA	Progetto bambole	12
			Potenziamento di lingua inglese	30
2	PORRO	MARIKA	Progetto bambole	6
			Potenziamento di lingua inglese	22
3	SALVEMINI	VINCENZA	Progetto bambole	25
4	SINISI	GRAZIA	Progetto bambole	25
			Potenziamento di lingua inglese	30
5	VIGILANTE	BIANCAMARIA	Potenziamento di lingua inglese	26

### **Orientamento:**

Guardia di Finanza – presso Istituto  
Accademia di Moda "Cordella" – Lecce

### **Eventi e spettacoli**

Rappresentazione teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore". Teatro Curci - Barletta  
Rappresentazione teatrale "Cabaret D'Annunzio". Teatro Curci - Barletta



### **3. ELENCO ALLEGATI:**

1. Percorsi didattici svolti nelle singole discipline (ALLEGATO A);
2. Elenco libri di testo (ALLEGATO B);
3. Relazione alunna con disabilità P.M. (ALLEGATO C);
4. Relazione alunna con disabilità F.T. (ALLEGATO D);
5. Tracce delle prove di simulazione della terza prova (ALLEGATO E).

# ESAME DI STATO

## PERCORSI DIDATTICI (ALLEGATO A)

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2016 / 2017

**Indirizzo:** PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Articolazione: ARTIGIANATO

**Opzione:** PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

Coordinatore: **Prof. BRUNO Antonietta**

<b>INDICE</b>	<b>pag.</b>
1. Italiano	3
2. Storia	5
3. Matematica	7
4. Lingua e Civiltà Inglese	9
5. Laboratorio tecnologico ed Esercitazioni	11
6. Tecnologie applicative materiali tessili	13
7. Progettazione tessile Abbigliamento e moda	16
8. Tecniche di distribuzione marketing	18
9. Scienze Motorie e Sportive	20
10. Religione	22

1. Percorso didattico di: **Italiano**

Docente: Prof.ssa GRAVINESE Marisa

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### CONTENUTI

#### **1. Il passaggio tra Ottocento e Novecento**

- Contesto storico: questioni post-unitarie; imperialismo e colonialismo; Il rivoluzione industriale;
- La cultura europea e italiana tra Ottocento e Novecento: Positivismo; crisi del modello razionalista
- Poetiche: Naturalismo; Verismo; Simbolismo
- Autori: G. Verga; C. Baudelaire; P. Verlaine

#### **3. Il primo Novecento**

- Contesto storico: età giolittiana; I guerra mondiale
- La crisi del modello razionalista
- Poetiche: Decadentismo; Futurismo
- Autori: O. Wilde; G. D'Annunzio; G. Pascoli; F.T.Marinetti; A. Palazzeschi; I. Svevo; L. Pirandello

#### **4. *Tra le due guerre***

- Contesto storico: età dei totalitarismi; crisi del 1929; II guerra mondiale
- Poetiche: Ermetismo
- Autori: G. Ungaretti; E. Montale

#### **5. *L'età contemporanea***

- Contesto storico: i due blocchi e la "guerra fredda"; il processo di unificazione europea; il miracolo economico in Italia; il Sessantotto; la fine del Comunismo; ONU; questioni aperte
- Poetiche: Neorealismo e letteratura militante

### **METODOLOGIE**

I contenuti disciplinari di Italiano come di Storia sono stati articolati in moduli, in modo da far comprendere ai ragazzi la logica che presiede allo studio di autori ed eventi che vanno dalla fine del XIX secolo alla prima metà del XX.

Ciascun modulo è stato sviluppato con lezioni frontali introduttive e poi il più possibile interattive, organizzazione di schemi di sintesi e ripasso, elaborazione di mappe concettuali.

### **RISULTATI**

Il programma, nonostante l'esiguo numero delle iscritte, è stato svolto con difficoltà innanzitutto per la frequenza saltuaria di alcune alunne, sempre diverse nelle varie giornate, fatto che ha imposto, quindi, continue riprese dei contenuti già presentati, in secondo luogo per una diffusa sopravvalutazione di capacità e conoscenze pregresse per alcune, non coerente con la demotivazione e il disinteresse mostrati verso i contenuti disciplinari di carattere letterario e storico, per bassa autostima per altre, il tutto in presenza di incerte competenze linguistiche in fase di codifica e di decodifica dei testi orali e scritti.

Tutte le strategie di rinforzo, tese a motivare e interessare gli allievi, hanno visto l'alternanza di esiti positivi e deludenti, nonostante le buone relazioni interpersonali e le assunzioni verbali di responsabilità all'impegno domestico, rimasto, invece, incostante, poco sistematico e fondato sul metodo di studio mnemonico.

Pertanto il profitto, generalmente, è appena sufficiente per gran parte delle alunne.

In sintesi, sembra prevalere una sorta di pregiudizio nei confronti di discipline ritenute astratte e/o teoriche e, infine, poco utili ai loro contesti di vita presenti e futuri.

A conferma di quanto sopra detto, la competenza nell'uso della lingua in relazione a scopi e contesti risulta, nel complesso, adeguata se riferita a situazioni professionali. Tutte, infatti, sanno sufficientemente utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working.

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

## 2. Percorso didattico di: **Storia**

Docente: Prof.ssa GRAVINESE Marisa

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### **CONTENUTI**

#### **1. L'Italia e la costruzione del nuovo stato**

- Le questioni postunitarie
- Destra e sinistra storica

#### **2. L'Europa e il mondo nel primo Novecento:**

- Società e cultura tra industrializzazione e Belle Époque
- La crisi della "vecchia Europa"
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale

#### **3. Democrazie e totalitarismi in conflitto**

- La Rivoluzione russa
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- Lo stalinismo in URSS
- Gli Stati Uniti dalla grande crisi al New Deal
- La guerra civile spagnola
- La Seconda guerra mondiale
- la Resistenza

#### **4. Il mondo diviso dalla guerra fredda**

- La guerra fredda
- la costruzione dell'Italia repubblicana
- La costruzione dell'Unione europea
- Il boom economico
- La crisi giovanile del 1968
- Gli anni di piombo in Italia: Affaire Moro
- La caduta del muro di Berlino

### **RISULTATI**

La maggior parte delle alunne riescono non sempre sufficientemente ad utilizzare le categorie logiche della disciplina storica applicate ai contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, e a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Solo poche sanno correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Le conoscenze sono state acquisite, quindi, secondo il mero sviluppo cronologico degli eventi, raramente accompagnate da approfondimenti critici.

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

### 3. Percorso didattico di: **Matematica**

Docente: Prof. COLADONATO Bruno

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5DC

## **COMPETENZE IN USCITA**

Lo studio della matematica nel corso del quinto anno, tenuto conto del particolare indirizzo di studio, ha perseguito diversi obiettivi specifici: recupero e consolidamento delle competenze acquisite negli anni precedenti, liberandole dalla visione tecnicistica che spesso tendono ad assumere nel corso dell'apprendimento scolastico ed inserendole in un contesto che ne riveli la sostanziale unitarietà ed organicità; acquisizione dei primi fondamenti dell'analisi matematica, limitati ai concetti essenziali, curando di evitare quei comuni fraintendimenti dovuti ad eccessiva astrazione o al contrario a semplice banalizzazione; ripresa, con esempi, di concetti geometrici legati al pensiero creativo; consapevolezza dell'uso della matematica in relazione ai contesti di vita reale.

### **Competenze obiettivo del lavoro:**

- conoscere il concetto di limite e la sua applicazione nello studio sia di grafici matematici, sia di problemi reali;
- riconoscere le principali forme indeterminate ed applicare le tecniche base per affrontarle;
- conoscere il concetto di derivata come soluzione del problema della tangente, e saperla calcolare nei casi più semplici;
- saper calcolare i massimi e i minimi relativi di una funzione, e capirne l'applicazione nei problemi reali di massimo e minimo;
- saper applicare le tecniche precedenti nello studio dell'andamento generale di una funzione;
- conoscere il concetto di integrale e la sua applicazione nel calcolo delle aree, con qualche esempio di calcolo;
- riconoscere l'importanza dei nuovi concetti acquisiti, sia ad uso creativo che nella soluzione di problemi pratici.

## **CONTENUTI**

### **Modulo 1 (Ottobre)**

Ripetizione e recupero pre-requisiti: numeri relativi, razionali, reali, algebra, piano cartesiano, grafici, condizioni di appartenenza ad una curva.

### **Modulo 2 (Novembre)**

Dominio di funzioni e recupero degli argomenti correlati: equazioni, disequazioni (primo, secondo grado, prodotto, fratte); dominio di funzioni razionali ed irrazionali, intere e fratte.



### **Modulo 3 (Dicembre-Gennaio)**

Limiti: concetto di limite, limiti finiti ed infiniti, al finito e all'infinito, sinistri e destri, continuita' (cenni).

### **Modulo 4 (Gennaio-Febrero)**

Forme indeterminate e recupero degli argomenti correlati: scomposizione di un trinomio di secondo grado, risoluzione delle forme indeterminate  $0/0$ ,  $+\infty-\infty$ ,  $\infty/\infty$  (con funzioni algebriche).

### **Modulo 5 (Marzo-Aprile)**

Derivate e recupero degli argomenti correlati: equazione esplicita della retta, rette per uno e due punti, concetto di derivata e suo significato geometrico, derivata di una potenza, derivata di una radice vista come potenza razionale, derivata del prodotto con un numero, derivata di una somma, derivata di un prodotto di due funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzione di funzione, funzioni esponenziale e logaritmo: descrizione e formula di derivazione.

### **Modulo 6 (Maggio)**

Studio dell'andamento generale di una funzione (solo razionale): dominio, intersezione con gli assi, limiti all'infinito, asintoti verticali, massimi e minimi relativi con la tecnica delle derivate successive, flessi orizzontali.

### **Modulo 7 (Maggio-Giugno)**

Integrale: il problema delle aree e l'integrale, l'integrazione indefinita elementare, l'integrale definito.

### **Modulo 8 (Trasversale)**

Matematica, creativita' e realta' (cenni): numeri reali nella rappresentazione geometrica; il riconoscimento di forme e proporzioni geometriche nelle illusioni ottiche, proiezioni ed illusioni spaziali; curva di Koch e frattali, immagini varie dell'insieme di Mandelbrot; la derivata e l'analisi di un andamento temporale, derivate e tasso di inflazione, esempio di problema di massimo.

## **RISULTATI**

La classe e' sostanzialmente omogenea sia nell'interesse che nella preparazione, piu' diversificata dal punto di vista delle capacita' di apprendimento, che comunque richiedono tempi lunghi e continue ripetizioni; le conoscenze disciplinari sono piuttosto deboli e limitate ai requisiti minimi. Il lavoro di recupero e' stato ampio, accolto positivamente dall'intera classe: il necessario consolidamento dei prerequisiti ha costretto l'insegnante a limitare gli obiettivi al minimo. Il risultato e' stato comunque soddisfacente, avendo comunque conseguito con tutte, e in un caso superato, gli obiettivi minimi.

#### 4. Percorso didattico di: **Lingua e Civiltà Inglese**

Docente: Prof.ssa ZAGARIA Maria Carmela

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### **CONTENUTI**

#### 1. RECENT TRENDS AND MEDIA

Fashion and trends

The 1950s

The several trends of fashion in the 1960s

The 1970s trends

The variety of trends in the 1980s

The 1990s and the 2000s in fashion

Trends and websites

Fashion magazines

Promoting fashion

#### 2. FASHION DESIGNERS

Fashion shows and brands

Giorgio Armani

Valentino

Christian Dior

Gabrielle "Coco" Chanel

### 3. ART, LITERATURE AND CINEMA

HANIF KUREISHI'S "THE BUDDHA OF SUBURBIA"

#### GRAMMAR :

Le proposizioni relative  
Verbi seguiti da infinito o da ing  
La forma passiva  
Phrasal verbs: cenni

#### CIVILTÀ :

World War I  
World War II  
The Cold War

## **RISULTATI**

La maggior parte della classe ha partecipato con interesse al dialogo educativo con l'insegnante raggiungendo gli obiettivi minimi definiti in sede di programmazione.

La maggior parte delle alunne sa utilizzare sufficientemente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua inglese secondo quanto richiesto dal quadro europeo (livelli A2/B1). Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto, ma non sempre adeguatamente approfondite. Solo un'alunna ha evidenziato una preparazione globalmente buona e capacità critiche, le restanti hanno raggiunto nel complesso una preparazione mediamente sufficiente. Le alunne sanno utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzati e professionali di

riferimento, le strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Per alcune permangono difficoltà di produzione scritta e orale.

## 5. Percorso didattico di: **Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni**

Docente: Prof.ssa BRUNO Antonietta

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- interpretare in modo corretto il figurino, redigere le schede tecniche elaborando una progettazione modellistica il più vicino possibile al modello di partenza
- individuare le modalità di rifinitura più idonee alle caratteristiche estetiche e fisiche del tessuto e del modello
- individuare in modo autonomo le fasi e le procedure dei cicli produttivi, compilando la scheda del ciclo produttivo e la distinta base in autonomia
- utilizzare gli strumenti, le attrezzature ed i macchinari del settore produttivo di riferimento
- progettare e realizzare capi con sistema industriale attraverso l'ausilio di software dedicati

## CONTENUTI

- 1 - Costruzione modellistica di capospalla con diverse tipologie di colli, abbottonature e maniche
- 2- Costruzione modellistica di abiti da sera: décolleté, redingote, a sirena
- 3 - Costruzione modellistica di tele, rinforzi e fodere
- 4- Industrializzazione del tracciato con inserimento di rimessi e tacche, specularizzazione e codifica
- 5- Prototipia, prova e correzione dei difetti su carta
- 6- Moulage: tecnica di costruzione modello al manichino (drappaggi e tagli asimmetrici)
- 7- Piazzamento e taglio su tessuto con metodologia industriale
- 8 - Sviluppo taglie manuale e computerizzato
- 9 - Attività laboratoriale di confezione: prototipo di giacca di linea maschile con manica a due pezzi  
e capo personale a tema, confezione del corpetto steccato con metodologia semi-industriale
- 10- Compilazione di schede tecniche, fasi di lavorazione e distinta base
- 11- Modellistica su CAD: digitalizzazione, anagrafe, creazione tabella taglie numerica e alfanumerica, estrazione con rimessi da netto e da grezzo, creazione variante, trasformazioni, sviluppo taglie, controllo e misurazioni, cenni sul programma diamino e piazzamento, cenni sul programma justprint e stampa

## RISULTATI

Le discenti presentano un livello di profitto medio per quanto attiene alle conoscenze e competenze sia nella disciplina pratica che in quella teorica, fatta eccezione per un'alunna che si è distinta e ha raggiunto un livello alto.

Applicano chi in completa autonomia, chi in modo guidato i principi e le abilità indispensabili per il raggiungimento dei risultati.

In generale le conoscenze raggiunte risultano sufficienti e il linguaggio tecnico-specifico della disciplina corretto.

Nei confronti della disciplina la classe si è dimostrata ben disposta, permettendo il regolare svolgimento della quasi totalità del programma ed il raggiungimento di quasi tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

6. Percorso didattico di: **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda**

Docente: Prof.ssa PICCOLO Lucia M.R.

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5DC

### COMPETENZE IN USCITA

Fondamenti di studio in questo monoennio finale del percorso triennale di questa disciplina sono stati gli approfondimenti inerenti allo studio di fibre, filati e macchine impiegate nei diversi cicli tecnologici tessili, al fine di formare in modo adeguato un tecnico del settore abbigliamento e moda, nel saper opportunamente valutare le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione. In modo particolare si è posta attenzione ai materiali definiti HIGH TECH e sull'uso innovativo delle mischie tra le fibre naturali e quelle tecnologiche, con particolare attenzione alle problematiche relative alle nobilitazioni dei tessuti, nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale; sicurezza e salute dell'uomo.

La metodologia applicata ha offerto l'opportunità di approfondire lo studio delle materie prime, attraverso un'adeguata ricerca di campioni, utili a riconoscere le relative denominazioni.

Si sono approfondite le nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Inoltre attraverso interventi interdisciplinari (gestiti nelle ore di compresenza con Laboratori Tecnologici, in riferimento alle proposte dell'UDA), si sono realizzati manufatti finalizzati alla creazione di campioni utili allo studio di collezioni moda, seguendo le tendenze A/I (Autunno/Inverno) e P/E (Primavera /Estate) di fondamentale importanza all'interno delle aziende per la fase produttiva.

Sono stati visionati alcuni siti di Griffe di alta moda, facendo sempre riferimento alle icone di stile, partendo dagli anni '50, con la nascita del Made in Italy, fino ai giorni nostri.

I risultati raggiunti, espressi in termini di competenza, sono i seguenti:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

#### Conoscenze

Nuovi materiali ed uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco - sostenibilità ambientale.

Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali.

Finiture e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.

#### Abilità

Individuare materie prime e materiali derivati, idonei alle innovazioni di un prodotto moda.

Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda.

Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.

## CONTENUTI

### MODULO 1

Classificazione dei tessuti: leggeri- medio peso-pesanti

Tessuti lisci – Operati – Jacquard – Velluti – Pizzi – Devorè - Broccati

Tessuti –tecnologici e nanotecnologia

Raccolta di campioni e destinazione d'uso

Icone del Fashion System, attraverso studio di collezioni A/I e P/E

### MODULO 2

Introduzione ai tessili tecnici

Abbigliamento da lavoro e per lo sport

Benessere, salute e non solo

Raccolta di campioni e destinazioni d'uso

### MODULO 3

I trattamenti sul capo

Lo stiro

Imbusto e imballaggio

### MODULO 4

Enti e sistemi di gestione della qualità

Il capitolato e i controlli in entrata

Terminologia tecnica in lingua Inglese

Creazione schede tecniche

### MODULO 5

I software di settore

Produzione, costi e prezzi

Lavorare in sicurezza

## ATTIVITA' DI COMPRESENZA CON LABORATORI TECNOLOGICI

Docenti: Piccolo Lucia M R. ; Bruno Antonietta

### TEMA: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Focus sul territorio locale: studio del prodotto moda, attraverso scelta di tessuti ed accessori ; classificazione e campionatura dei tessuti con relativa destinazione d'uso; ciclo di confezione;

### TEMA: ART DECO'

iter creativo: dall'haute couture al pret a' porter; studio di linee e tessuti per corretto abbinamento delle materie prime con la modellistica; schede tecniche con campionatura dei tessuti scelti , finalizzati alla creazione di abiti da presentare agli esami di maturita'

## RISULTATI

La maggior parte delle alunne ha seguito con interesse vivo, sebbene il profitto non sia stato per tutte eccellente. La partecipazione attiva e propositiva, si è manifestata soprattutto nei lavori di ricerca, finalizzati alla progettazione e realizzazione di abiti da presentare agli esami di maturità.

Alcuni argomenti del MODULO 4 e 5 in data odierna del Consiglio del 12/05/2017 non sono ancora stati svolti. Si prevede eventualmente di svilupparli entro la fine dell' Anno Scolastico 2016/2017.



## 7. Percorso didattico di: **Progettazione Tessile Abbigliamento e Moda e Costume**

Docente: Prof.ssa MASTROPASQUA Maria Teresa

CODOCENZA con la disciplina : LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI  
( Prof.ssa BRUNO Antonietta )

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

- Conoscere e visualizzare schematicamente la figura umana proporzionata sia statica che in movimento, producendo un personale schema di figurino;
- Elaborare percorsi di ricerca, analisi;
- Conoscere i materiali tecnici del disegno professionale;
- Conoscere le tecniche miste ed elaborare bozzetti grafico/cromatico validi ed originali;
- Padronanza grafica e cromatica manualmente e digitalmente;
- Conoscere la corretta impostazione grafica delle diverse figure in piano dei capi di abbigliamento con i corretti valori di vestibilità;
- Conoscere la corretta nomenclatura delle note tecniche e sartoriali
- Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di tendenza
- Conoscere gli elementi essenziali per i prototipi;
- Conoscere la vestibilità di un capo;
- Utilizzare con padronanza i software idonei per il settore Moda

### **CONTENUTI**

- Verifica delle competenze grafiche
- Esecuzione grafica del figurino di moda a mano libera senza l'impostazione modulare
- Cenni di figurino stilizzato con canone da 10 moduli
- Riepilogo delle funzioni base del CAD di Disegno KALEDO STYLE
- "Alla riscoperta del Territorio" -Mini collezione Moda(Territorio Italiano o pugliese)
- Organizzazione di una mini-collezione Moda - come effettuare le ricerche online
- Il Mood d'atmosfera
- Progettazione del pannello
- Lavori individuali sulla progettazione grafica di un bozzetto a tema con relativo mood d'atmosfera
- La collezione Moda (teoria)
- Convalida degli schizzi ideativi
- Potenziamento delle tecniche di colorazione (Tecniche miste – Pantoni, acquerelli, gessetti policromi, rapido, acrilici, etc.)
- Rappresentazione grafica e cromatica di diverse texture: (animalier, jeans, pizzo, tartan, doghe verticali e orizzontali, pois, fantasia, floreale, spigato, etc...).
- Le figure in piano a mano e con il CAD KALEDO
- Compilazione di schede tecniche
- Descrizione dei modelli ideati

- La cartella colore
- I capispalla con relative figure in piano
- Figure in piano e schede tecniche digitalizzate
- Cenni di Storia del Costume e della Moda
- Art Deco' - Mini collezione Moda digitale
- Presentazione PREZI di T-SHIRT o FELPE ispirate al tema Art Dèco
- Studio di etichetta idonea per la progettazione grafica creata

### **ATTIVITA' DI CODOCENZA**

Con la disciplina: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni – Prof.ssa BRUNO Antonietta

- Conoscenza dei materiali idonei per il disegno del figurino di Moda
- Studio delle fasi fondamentali per la realizzazione di una collezione Moda
- Analisi delle figure professionali impegnate
- Ricerca delle fonti, dei materiali e la cartella colore per la collezioni moda (Alla scoperta del Territorio)
- Progettazione grafica di bozzetti preliminari per la collezione moda: "Alla scoperta del Territorio"
- Esercitazioni di figure in piano vettoriali con il CAD di Disegno KALEDO STYLE – LECTRA SYSTEM.
- La figura in piano manuale con note tecniche e sartoriali
- La figura in piano digitale con l'ausilio del manichino vettoriale
- Il figurino d'immagine vettoriale con il CAD di Disegno KALEDO STYLE
- Ricerca dei campioni di tessuto e degli accessori merceologici
- Convalida degli elaborati grafici per il Book grafico
- Studio e confezione delle decorazioni per gli abiti da presentare agli Esami di Stato

### **RISULTATI**

I risultati ottenuti si attestano su livelli buoni. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto, ma non sempre adeguatamente approfondite. Le alunne hanno partecipato con impegno i corsi pomeridiani di approfondimento di Disegno manuale. Si sono sempre mostrate interessate all'attività didattica in classe. Poco impegno nell'esecuzione grafica e studio a casa. Nel complesso, il piano didattico stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto quasi del tutto. Le alunne durante le esercitazioni in classe hanno appreso e sperimentato nuove tecniche di colorazione manuale e vettoriale con i software di grafica per la Moda.

## 8. Percorso didattico di: **Tecniche di distribuzione marketing**

Docente: Prof. VALERIO Nicola Bruno

(codocente) Prof.ssa ANTONIETTA Bruno

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale, utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

Applicare le conoscenze per ricerche mirate in laboratorio e in classe relative alla simulazione di imprese individuali e di società

Applicare le conoscenze per la simulazione di modelli d'impresa PMI. Saper costruire delle ricerche di mercato in forma semplice.

Applicare le conoscenze per la ricerca di un marchio, di una marca e di una griffe. Avere competenze relative ad una campagna pubblicitaria.

Applicare le nozioni relative ai modelli di relazioni internazionali

### **CONTENUTI**

I fondamenti di economia politica: l'impresa, la produzione, il mercato, la distribuzione.

L'impresa tessile, la filiera produttiva, il prodotto.

Le ricerche di mercato e sulle vendite, la matrice SWOT.

Il marketing mix, il brand e gli strumenti di comunicazione.

Il marketing relazionale.

Il trade marketing.

Il visual merchandising.

Information & Communication Technology.

L'attività di codocenza ha riguardato i seguenti argomenti:

Le imprese regionali

I distretti del settore tessile - abbigliamento - calzature nazionali

La segmentazione di mercato

Approfondimento e attività pratica relativa al packaging

Approfondimento e attività pratica relativa all'art decò

## RISULTATI

Il percorso formativo è iniziato con la ripetizione delle nozioni base della disciplina e, successivamente, sono stati presentati gli argomenti della classe quinta.

Il livello delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari si attesta su livelli mediamente buoni.

Gli argomenti disciplinari sono stati presentati attraverso lezioni frontali e partecipate. Hanno avuto luogo molteplici lavori di gruppo per le esercitazioni pratiche in laboratorio tessile e informatico, stimolando la partecipazione attiva di tutte le alunne. Le lezioni sono state rivolte alla classe, anche con attenzione ai bisogni individuali. La difficoltà maggiore è stata riscontrata nella spiegazione della terminologia tecnica e nelle esercitazioni pratiche.

L'attività di rinforzo e di ripetizione è stata svolta puntualmente, con discussione guidata, tutoring e cooperative learning.

Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e alla lavagna, brevi colloqui, interrogazioni lunghe.

La valutazione ha tenuto conto di:

- una conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti dell'argomento trattato, oltre ad ulteriori approfondimenti disciplinari;
- la capacità di presentare gli argomenti in modo coerente alle richieste, il possesso di capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico.

## 9. Percorso didattico di: Scienze Motorie Sportive

Docente: Prof. SECCIA GIUSEPPE ALESSANDRO

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina, al termine del percorso quinquennale, promuove nello studente l'acquisizione dei seguenti risultati:

- consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- consolidare i valori sociali dello sport e promuovere una buona preparazione motoria;
- maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI**

- - potenziare comportamenti responsabili;
- - migliorare l'autocontrollo;
- - stimolare alla collaborazione, al dialogo ed al confronto;
- - consolidare il rispetto per gli altri e delle loro diversità;
- - migliorare la sicurezza in se stessi.

### **COMPETENZE DISCIPLINARI - OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI**

- -Utilizzare le capacità motorie in modo finalizzato;
- -Saper conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra;
- -Saper esercitare la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- -Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

#### **UNITA' DI APPRENDIMENTO – LE CAPACITA' MOTORIE**

- Esercizi a carico naturale;
- Attività di forza;
- Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo in condizioni spazio-temporali diversificate, di equilibrio in situazioni dinamiche complesse;
- Attività in regime aerobico ed anaerobico;
- Acquisizione di una buona padronanza motoria;
- Le capacità motorie condizionali e coordinative.

#### UNITA' DI APPRENDIMENTO – GLI SPORT

Giochi sportivi: pallavolo, tennis tavolo(esercizi/gioco sui fondamentali)

- le principali norme che regolano il gioco della pallavolo e tennis tavolo;
- Utilizzo delle regole sportive come strumento di convivenza civile;
- Atletica leggera: propedeutici ai lanci, ai salti ed alla velocità;
- Presa di coscienza dei propri limiti e riconoscimento dei propri errori;
- Saper collaborare, dialogare e confrontarsi.

#### UNITA' DI APPRENDIMENTO – SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Esecuzione corretta degli esercizi di riscaldamento;
- Esecuzione corretta degli esercizi di stretching;
- Esercizi di postura;
- Cenni sul sistema scheletrico e sistema muscolare;
- Comportamenti motori corretti per la prevenzione di infortuni.

### **RISULTATI**

Gli alunni hanno partecipato in modo costante e corretto alle attività pratiche proposte raggiungendo buoni risultati nel complesso. Per la parte teorica sono state individuate lievi difficoltà determinate, a volte, dalla mancanza di applicazione, impegno o da uno studio non sempre approfondito. La valutazione è scaturita da continui confronti di esperienze e risultati conseguiti individualmente, in base alla partecipazione ed alla preparazione globale che l'alunno ha acquisito nel corso dell'anno scolastico attraverso i diversi test motori svolti. Il livello delle conoscenze teoriche valutato attraverso brevi interrogazioni è accettabile complessivamente.

## 10. Percorso didattico di: **Religione**

Docente: Prof.ssa BUONVINO Raffaella

Anno scolastico: 2016/2017

Classi: 5DC

### **COMPETENZE IN USCITA**

L'alunna sarà in grado di:

- confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte;
- esprimere con senso critico e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati;
- discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile verso l'ambiente;
- rilevare il valore del contributo delle religioni e dell'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica;
- essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita;

### **CONTENUTI**

- La bioetica ed i suoi criteri di giudizio;
- Il valore della sacralità della vita;
- I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita;
- Problematiche etiche (La sessualità, rapporti pre-matrimoniali, contraccezione, aborto, omosessualità, eutanasia, donazione degli organi, pena di morte);
- Il matrimonio come sacramento;
- Posizione della religioni nel mondo e del Magistero della Chiesa cattolica circa le problematiche etiche;
- L'ambiente ed il problema ecologico;
- La responsabilità umana verso il creato;

## RISULTATI

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato disponibilità al dialogo scolastico e all'apprendimento. Gli obiettivi didattici espressi all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti dalla maggior parte di essi. Molto buona la capacità di riflessione, di ascolto, di confronto; la partecipazione è stata attiva. Cresciuto è il senso critico nei confronti dei contenuti appresi.

La mia **attività didattica** si è svolta attorno al **contenuto centrale che è l'agire cristiano** e ha mirato alla maturazione di una più chiara e sistematica comprensione dei valori umani e cristiani.

Quanto al **metodo** sono partita dall'esperienza umana e religiosa di ciascun alunno e dalle loro mappe cognitive "ingenua" per arrivare alla proposta di un itinerario educativo-didattico attraverso un metodo interattivo che ha portato ad un arricchimento cognitivo e ha visto lo studente protagonista del suo studio.

**Mezzi e strumenti** usati sono stati le schede didattiche, il quaderno, video, la bibbia, lavagna, libro di testo, la LIM.

La **verifica** l'ho effettuata in itinere attraverso interrogazioni e conversazioni guidate.

Per la **valutazione** ho mirato ad evidenziare gli aspetti positivi, le risorse e qualsiasi punto-forza presente nello studente che conferisce speranza di maturazione e progresso nell'apprendimento.



ARCHIMEDE - ANDRIA  
VIA VECCHIA BARLETTA, C.N.

76123 ANDRIA

BARI05001L

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO

Classi: Quinte

Indirizzo: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO  
ADOTTATI O CONSIGLIATI  
Anno Scolastico 2016-2017

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore1 / Autore2 / Autore3	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Sez./Comb.	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
RELIGIONE	9788842674661	CONTADINI M	ITINERARI DI IRC 2.0 VOLUME UNICO + DVD LIBRO DIGITALE / SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE	U	ELLE DI CI	17,70	A	No	No	No
ITALIANO LETTERATURA	9788842435266	DI SACCO PAOLO	BASI DELLA LETTERATURA PLUS 3	3	B.MONDADORI	42,35	A	No	No	No
INGLESE	9788844861038	ODDONE CRISTINA / CRISTOFANI ENRICA	FASHIONABLE ENGLISH + CD AUDIO / ENGLISH FOR TEXTILE, CLOTHING, AND FASHION INDUSTRY	U	SAN MARCO	22,50	A	No	No	No
STORIA	9788858300220	ONINIS MAURIZIO / CRIPPA LUCA	ORIZZONTI DELL'UOMO 3	3	LOESCHER EDITORE	27,25	A	No	No	No
MATEMATICA	9788808200044	BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA MARIA / BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA.BIANCO 4 (LDM) / CON MATHS IN ENGLISH	4	ZANICHELLI	26,10	A	No	No	No
LABORATORIO DI MODELLISTICA	9788820366520	AGLIETTI TATIANA	NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE. EDIZIONE OPENSCHOOL / IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA	2	HOEPLI	24,90	A	No	No	No
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	9788886248305	GIBELLINI LUISA / TOMASI CARMELA B / ZUPO MATTIA	PRODOTTO MODA (L) (LIBRO MISTO SCARICABILE) / MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE + EBOOK SCUOLABOOK	2	CLITT	21,70	A	No	No	No
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	9788884882745	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3 TESSILI / TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	3	SAN MARCO	26,00	A	Si	Si	No
TECNICA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9788884882707	GRANDI AMALIA	MARKETING, DISTRIBUZIONE & PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A. / TESSILE ABBIGLIAMENTO	U	SAN MARCO	21,00	A	No	No	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788881047650	DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA	NUOVO PRATICAMENTE SPORT / IN DUE TOMI INDISCINDIBILI	U	D'ANNA	21,30	A	No	No	No

Andria, 12-04-2017

# ESAME DI STATO

## TERZA PROVA (ALLEGATO E)

TRACCE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2016 / 2017

**Indirizzo:**           **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**  
**Articolazione:**   **ARTIGIANATO**  
**Opzione :**   **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Coordinatore:** Prof.ssa Antonietta Bruno

# PRIMA SIMULAZIONE

## TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

*Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: Opzione PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI*

**Anno scolastico 2016 – 2017**

### DISCIPLINE COINVOLTE:

1.	Storia	Punteggio: ____ / 15
2.	Inglese	Punteggio: ____ / 15
3.	Tec. Distr. Marketing	Punteggio: ____ / 15
4.	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Punteggio: ____ / 15
5.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Punteggio: ____ / 15

**CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_

**CLASSE: 5 DC**

**PUNTEGGIO TOTALE:** \_\_\_\_ / 15

I Docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Andria,12-04-2017

## **ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA**

Le discipline oggetto della prova sono: Storia, Inglese, Marketing, Laboratori Tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.

## **MODALITA' DELLA PROVA e VALUTAZIONE**

**TIPOLOGIA "B" : n. 2 quesiti a risposta singola.**

## **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:**

Il punteggio complessivo della disciplina sarà ottenuto effettuando la media dei punteggi dei singoli due quesiti; tale punteggio verrà espresso in quindicesimi, mediante un valore numerico con due cifre decimali. Il risultato finale della terza prova sarà ricavato dalla media dei valori ottenuti in ogni disciplina e verrà arrotondato per eccesso all'intero successivo, nel caso in cui la parte decimale sia superiore o uguale a 0,50 e per difetto, all'intero inferiore, nel caso contrario.

## **ISTRUZIONE DI LAVORO:**

Il candidato utilizzando il foglio per singola disciplina, deve avvalersi dello spazio predisposto per le domande a risposta aperta  
E' consentito l'utilizzo del dizionario di inglese e di italiano.

**TEMPO DELLA PROVA: 150 MINUTI**

**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: STORIA

**Quesito 1)** Esponi cause e fattori che provocarono lo scoppio della prima guerra mondiale.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Crisi del '29 negli USA: che cosa accadde e quali furono le ragioni? Quali conseguenze ne ebbe l'Europa?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: **LAB.TEC. ED ESERCITAZIONI**

**Quesito 1).** Il ciclo di vita di un capo destinato alla vendita segue le tre tappe di: prototipo, capo di campionario, capo di vendita. Il candidato spieghi la differenza tra le varie tipologie, indicandone caratteristiche e finalità.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2).** Spiega il concetto di drittofilo relativamente al piazzamento in ordito, in trama o in sbieco.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: TEC.APPL. MAT.TESS.

**Quesito 1).** Cosa prevede l'etichettatura di un capo d'abbigliamento e cosa propongono i nuovi obblighi normativi?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Per creare una collezione moda l'ufficio stile si avvale di molteplici figure. Descrivi brevemente chi sono e cosa fanno.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Andria, 12-04-2017

# ESAME DI STATO

## TERZA PROVA

TRACCE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

(PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA)

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2016 / 2017

**Indirizzo:**           **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Articolazione:**   **ARTIGIANATO**

**Opzione :**           **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Coordinatore:** Prof.ssa Antonietta Bruno

# PRIMA SIMULAZIONE

## TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

**Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Opzione: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Anno scolastico 2016 – 2017**

### DISCIPLINE COINVOLTE:

1.	Storia	Punteggio: _____ / 15
2.	Inglese	Punteggio: _____ / 15
3.	Tec. Distr. Marketing	Punteggio: _____ / 15
4.	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	Punteggio: _____ / 15
5.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Punteggio: _____ / 15

**CANDIDATO/A:** \_\_\_\_\_

**CLASSE: 5 DC**

**PUNTEGGIO TOTALE:** \_\_\_\_\_ / 15

I Docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Andria, \_\_\_\_\_

## **ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA :**

Le discipline oggetto della prova sono:

- Storia
- Inglese
- Tec. Distr.Marketing
- Laboratori Tecnologici ed esercitazioni
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.

## **MODALITA' DELLA PROVA E VALUTAZIONE :**

PROVA DIFFERENZIATA

## **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:**

Il punteggio complessivo della prova scaturirà dalla compilazione del correttore in allegato, idoneo per la prova differenziata fornita al singolo alunno.

## **ISTRUZIONI DI LAVORO:**

Il candidato utilizzando il foglio per singola disciplina, deve avvalersi dello spazio predisposto per le domande a risposta aperta o chiusa.  
E' consentito l'utilizzo del dizionario di Italiano e di inglese.

**TEMPO DELLA PROVA: 150 MINUTI**

**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: STORIA

**Leggi il brano e metti la x accanto alla risposta esatta**

**TEMA SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Tra la fine dell'ottocento e il primo novecento si erano accumulati attriti internazionali e tensioni sociali maturati in un clima culturale caratterizzato da pericolose ideologie e correnti irrazionalistiche. L'occasione del conflitto avvenne a seguito dell'attentato a Sarajevo, il 24 giugno 1914, all'arciduca Francesco Ferdinando e alla moglie, organizzato da studenti bosniaci.

**Quesito 1) Dove avvenne l'attentato?**

- A Sarajevo ...
- In un'altra città ...

**Quesito 2) Quando avvenne l'attentato?**

- Il 24 giugno ...
- il 24 luglio ...

**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: **INGLESE**

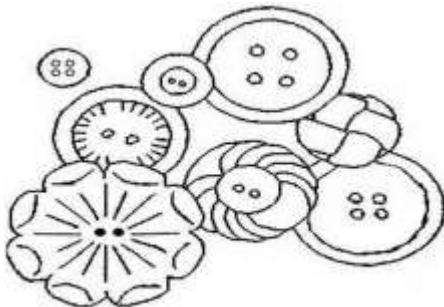
Scegli la risposta corretta:

1. Qual è il significato della parola “ a shirt “ ?



- una gonna
- una camicia

2. Qual è il significato della parola “ buttons “ ?



www.dibmagadai.edu.it

- bottoni
- maniche

**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: **TEC.DISTR.MARKETING**

**Leggi attentamente e dopo segna la risposta esatta con una X**

Il marchio : Adidas



**L'IMPORTANZA ED IL SIGNIFICATO DEL MARCHIO**

Il marchio è un simbolo usato per riconoscere un prodotto o un'azienda . Il marchio può essere usato in diverse forme , per questo creare un marchio è un lavoro delicato . Il design del marchio deve essere semplice per competere in un mercato stracolmo di altri marchi e non deve essere troppo complesso ma identificabile.

Il marchio serve a riconoscere:

- un prodotto o un'azienda ...
- un comportamento ...

Il marchio come deve essere:

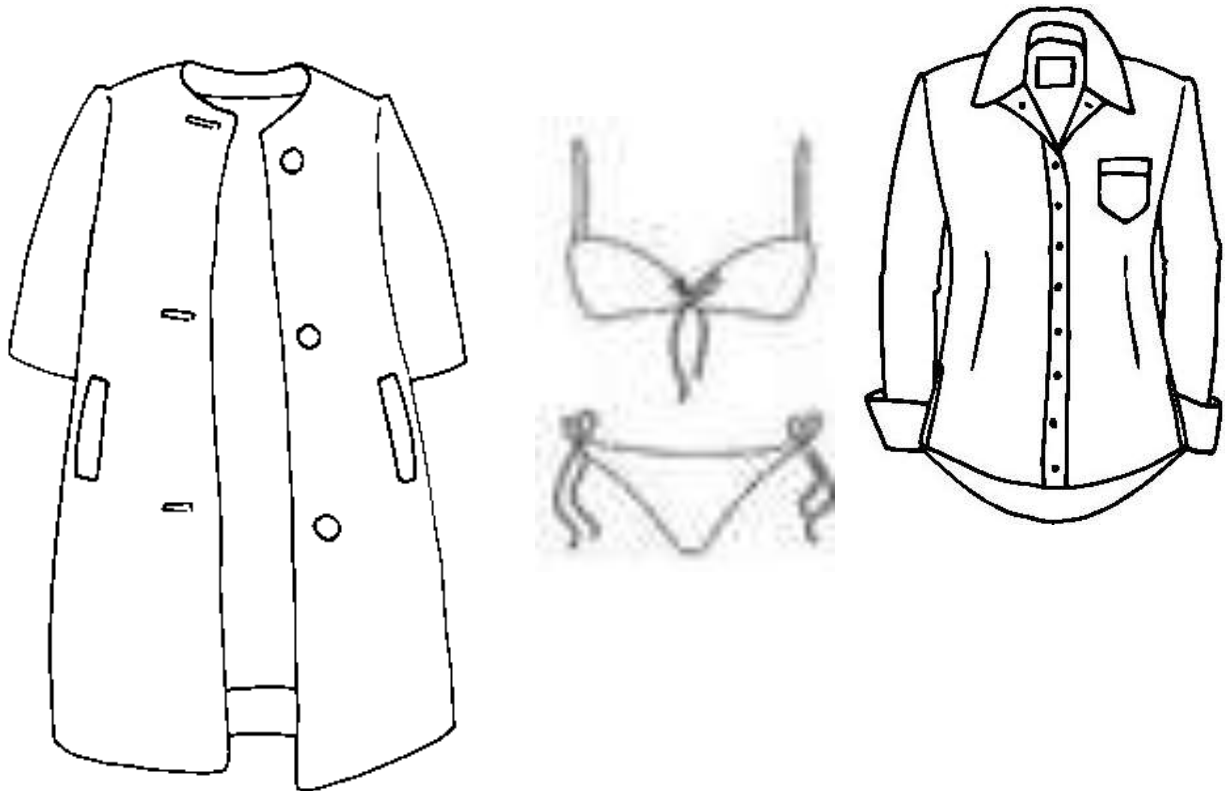
- semplice ed identificabile ...
- complesso ...

**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: LAB.TEC. ED ESERCITAZIONI

**Quesito 1) Metti in ordine di vestibilità, dal più aderente al più ampio i capi disegnati.**



- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....



Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: **LAB.TEC. ED ESERCITAZIONI**

**Quesito 2) Scrivi in corrispondenza delle frecce gli elementi del capo in oggetto, scegliendo tra : cerniera, manica, collo, tasca.**



**Prima simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC    Disciplina: TEC.APPL. MAT.TESS.

**Leggi attentamente e dopo segna la risposta esatta con una X**



Cotone

**IL COTONE**

Questa è la pianta da cui viene estratto il cotone. Questa pianta, la cui coltivazione ebbe inizio in India, necessita di climi caldi ed umidi.

La sua produzione a livello mondiale si sviluppa quindi maggiormente nei paesi dal clima subtropicale, in Africa, in America, in India.

La lunghezza delle fibre estratte è decisamente il fattore principale più importante. Più lunghe sono le fibre, maggiore è il valore economico del tessuto che ne deriva, che sarà più resistente, morbido e confortevole.

**Quesito 1) LA PIANTA DEL COTONE NECESSITA DI:**

- CLIMI CALDI ED UMIDI
- CLIMI FREDDI

**Quesito 2) LA LUNGHEZZA DELLE FIBRE E':**

- IL FATTORE PRINCIPALE
- IL FATTORE MENO IMPORTANTE

Andria, 05-05-2017

# ESAME DI STATO

## TERZA PROVA (ALLEGATO E)

TRACCE DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2016 / 2017

**Indirizzo:**           **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Articolazione:**   **ARTIGIANATO**

**Opzione :**           **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Coordinatore:** Prof.ssa Antonietta Bruno

# SECONDA SIMULAZIONE

## TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: *PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI: Opzione PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI*

Anno scolastico 2016 – 2017

### DISCIPLINE COINVOLTE:

1.	Storia	Punteggio: ____ / 15
2.	Inglese	Punteggio: ____ / 15
3.	Tec. Distr. Marketing	Punteggio: ____ / 15
4.	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Punteggio: ____ / 15
5.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Punteggio: ____ / 15

CANDIDATO/A: \_\_\_\_\_

CLASSE: 5 DC

PUNTEGGIO TOTALE: \_\_\_\_ / 15

I Docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Andria, 05-05-2017

## ORGANIZZAZIONE DELLA PROVA

Le discipline oggetto della prova sono: Storia, Inglese, Marketing, Laboratori Tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi.

## MODALITA' DELLA PROVA e VALUTAZIONE TIPOLOGIA "B" : n. 2 quesiti a risposta singola.

### ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

Il punteggio complessivo della disciplina sarà ottenuto effettuando la media dei punteggi dei singoli due quesiti; tale punteggio verrà espresso in quindicesimi, mediante un valore numerico con due cifre decimali. Il risultato finale della terza prova sarà ricavato dalla media dei valori ottenuti in ogni disciplina e verrà arrotondato per eccesso all'intero successivo, nel caso in cui la parte decimale sia superiore o uguale a 0,50 e per difetto, all'intero inferiore, nel caso contrario.

### ISTRUZIONE DI LAVORO:

Il candidato utilizzando il foglio per singola disciplina, deve avvalersi dello spazio predisposto per le domande a risposta aperta  
E' consentito l'utilizzo del dizionario di inglese e di italiano.

### TEMPO DELLA PROVA: 150 MINUTI

**Seconda simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: **STORIA**

**Quesito 1)** Illustra le fasi dell'ascesa e dell'affermazione del Fascismo.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Nel ventennio tra le due guerre, molte Repubbliche si trasformarono in regimi dittatoriali. Spiega perché la guerra civile in Spagna viene definita primo scontro tra fascismo e antifascismo in Europa.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Seconda simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: INGLESE

**Quesito 1)** Outline Valentino's biographical events determining his success in the world of fashion and the most distinguishing features of his own style.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Clothing styles have always mirrored the prevailing attitudes of the times, and this is certainly true of fashion in the 1960s. Describe no more than two trends of fashion which were popular in that period and contextualize them.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Seconda simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: **TEC.DISTR.MARKETING**

**Quesito 1)** Descrivere la figura del trade marketing manager, in termini di ruolo e mansioni.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Delineare i concetti di customer retention e retention action plan.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**Seconda simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: **LAB.TEC. ED ESERCITAZIONI**

**Quesito 1)** Cos'è lo "sviluppo taglie" nella produzione industriale? Sintetizza i concetti che hai appreso.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Cosa indicano le tacche sul cartamodello? Quante tipologie conosci? Come scegli quale tipologia adottare?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Seconda simulazione III prova scritta**

Alunno/a: .....

Classe: V DC

Disciplina: TEC.APPL. MAT.TESS.

**Quesito 1)** Descrivi in modo sintetico in cosa consiste la carta anagrafica di un tessuto ortogonale.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Quesito 2)** Spesso si sente parlare di high tech anche nel campo tessile. Spiega le motivazioni attraverso degli esempi.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---